



Corte di Appello di Trieste
Il Presidente

All'esito della riunione della Conferenza Permanente tenutasi in data odierna ed alla luce delle indicazioni operative emerse in tale sede;

CONFERMA

le misure già adottate con le note a firma del Presidente della Corte d'Appello del 24 febbraio u.s. (prot. n. 1397 e n. 1427) con cui si davano già talune disposizioni, e precisamente:

- si richiama il rispetto scrupoloso delle norme di igiene e di prevenzione della diffusione del contagio del virus denominato COVID-19 così come indicato dal Ministero della Salute;
- l'attività giurisdizionale nel Palazzo di Giustizia di Trieste continuerà a svolgersi secondo le ordinarie cadenze, in quanto essa non è toccata – allo stato – dalle previsioni contenute nella Ordinanza urgente emessa dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia d'intesa con il Ministero della Salute;
- il personale che presenta situazioni di immunodepressione o altre gravi patologie in atto, il cui stato di salute può essere compromesso dall'esposizione al virus, potrà rivolgersi al proprio medico curante onde far valutare l'eventualità di ottenere un certificato idoneo a consentirne l'esonero dal lavoro. Tale tipologia di assenza rientrerà nel regime dell'assenza per malattia;
- sono esonerati dal presentarsi in servizio esclusivamente i dipendenti ed i magistrati che provengono dai Comuni (si rinvia all'allegato 1) specificatamente indicati dalla Circolare del Ministero della Giustizia del 23 febbraio 2020 e successivi aggiornamenti dello stesso Ministero e del Ministero della Salute;
- per quanto riguarda la gestione dei detenuti si farà riferimento alle Circolari del DAP attualmente in vigore;

Si richiamano altresì le disposizioni del DPCM del 1 marzo 2020 in attuazione del Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6. E

DISPONE

- che tutto il personale di magistratura e amministrativo e di polizia giudiziaria e gli appartenenti ad altre Amministrazioni che, a qualunque titolo, lavorino anche precariamente nelle strutture giudiziarie del Distretto, nel caso dovessero presentare **sintomi**, anche lievi, che **possono** essere indicativi di eventuale infezione, quali febbre, tosse, difficoltà respiratoria, stanchezza, dolori muscolari, evitino di accedere direttamente alle strutture di Pronto Soccorso del SSN rivolgendosi invece telefonicamente al proprio medico curante o al numero nazionale di emergenza 112 o al numero verde 1500;
- il personale e i magistrati che **fanno ingresso** nel Friuli Venezia Giulia da zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, nonché gli avvocati del libero Foro, **hanno l'obbligo** di comunicare tale circostanza al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria competente per territorio per l'adozione della misura di permanenza

domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva;

- le cancellerie e le segreterie saranno aperte al pubblico con l'accortezza che **devono** evitare il sovraffollamento e, laddove non vi sia la separazione di un vetro, l'interlocutore dovrà sostare ad almeno metri 1,5 di distanza;
- le udienze penali, così come quelle civili, potranno essere celebrate limitando l'accesso all'aula alle persone strettamente necessarie e comunque evitando di far affluire un numero troppo elevato di persone contemporaneamente; in ogni caso di esse dovrà essere scaglionata la chiamata in tre fasce orarie (ore 9.00, ore 11.00 e ore 13.00), in modo tale da gestire il problema del sovraffollamento ed evitando nel contempo – attraverso un sereno e ragionato confronto con gli avvocati coinvolti nei singoli procedimenti penali - di dover ricorrere all'istituto della celebrazione del processo a porte chiuse *ex art. 472, comma terzo, c.p.p.* (norma comunque applicabile quando “*..la pubblicità può nuocere alla pubblica igiene*”);
- tutti gli avvocati sono **invitati a far sì che** la presenza nell'edificio rispetto ai procedimenti di loro interesse sia **limitata** alle parti processuali strettamente necessarie, evitando cioè il più possibile di farsi accompagnare in udienza da assistenti, praticanti e stagisti;
- **sono ulteriormente sospesi**, fino all'8 marzo p.v. (ferme restando eventuali successive proroghe), tutti gli eventi formativi già programmati, i corsi di formazione per avvocati, personale amministrativo, magistrati;
- tutte le persone che operano nel Palazzo di Giustizia **devono osservare scrupolosamente** le prescrizioni e le norme di comportamento diramate dal Ministero della Sanità ed esposte nel Palazzo di Giustizia e quelle dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sul corretto modo di lavarsi le mani esposte in tutti i servizi igienici del Palazzo di Giustizia;
- si dà atto che la Corte d'Appello già il 24 febbraio u.s. ha formalmente chiesto alla ditta Euro&Promos di Udine, che svolge il servizio di pulizie, di togliere gli asciugoni e di posizionare appositi contenitori con salviette cosiddette “*usa e getta*” e *gel* igienizzanti, nonché di prestare particolare cura e attenzione alla pulizia dei servizi igienici e di tutte le superfici piane, seguendo le specifiche indicazioni del Ministero della Salute;
- si dà atto che la ditta Euro&Promos ha sostituito n. 18 asciugoni con altrettanti *dispenser* di salviette “*usa e getta*” ed è in attesa di ricevere la fornitura dei rimanenti nonché dei *gel* igienizzanti al momento non reperibili sul mercato;
- si dà atto che sono in corso le procedure di acquisto di *gel* igienizzanti per mani, rese molto difficili dall'indisponibilità, in tempi brevi, del materiale di cui sopra sia sul MEPA che sul mercato.

Tutte le misure di cui sopra hanno ulteriore effetto da oggi, 2 marzo 2020, e saranno suscettibili di modifica e integrazioni a fronte di eventuali diverse determinazioni del Ministero della Salute, del Ministero della Giustizia, della Prefettura e degli Enti Locali preposti.

Si comunichi a tutti gli Uffici, al personale, ai magistrati ed all'Ordine degli Avvocati, allegando alla presente copia del DPCM 1 marzo 2020.

Trieste, - 2 MAR. 2020

Il Presidente della Corte di Appello

Olivero Drigani

